

BORGO. Accolto dal Tar il ricorso presentato da Diego Ferrai: c'era una norma più favorevole

Diego Ferrai ha visto accolto il suo ricorso al Tar contro la revoca della casa Itea nella quale abita ormai dal 1974



Illegittima la revoca della casa Itea

BORGO - Il Tar di Trento ha dato torto all'Itea e alla Commissione provinciale di vigilanza che avevano revocato l'assegnazione dell'alloggio di edilizia pubblica a Diego Ferrai. Del caso l'Adige si era occupato nel 2007: dal 1974 al 1995 l'alloggio era intestato al padre, e il figlio Diego era subentrato alla sua morte; in seguito, con il passar del tempo, le sue condizioni economiche erano migliorate fino a non rientrare più nei parametri per

l'edilizia agevolata. In un primo tempo, infatti, Ferrai si era attivato per cercare una nuova sistemazione, finché non gli era giunta la lettera dell'assessore Marta Dalmaso che lo informava della nuova disciplina prevista da una legge del 2005, secondo la quale chi supera i parametri non perde il diritto alla casa Itea, ma può continuare ad abitarvi pagando un canone adeguato. Ciò nonostante l'alloggio era sta-

to revocato. Di qui il ricorso gerarchico alla Commissione di vigilanza che lo aveva respinto sostenendo che «il maggior reddito sarebbe sopravvenuto in data anteriore all'entrata in vigore della citata legge». Ne era seguito l'ulteriore passo del ricorso al Tar, con la Provincia costituita per resistere in giudizio. Con sentenza depositata in questi giorni, il Tar ha accolto il ricorso proposto da Diego Ferrai,

rappresentato e difeso dall'avvocato Andrea Maria Valorzi, condannando la Provincia anche al pagamento delle spese di giudizio. «La Commissione di vigilanza - dice la sentenza - avrebbe dovuto tener conto della nuova disciplina appena entrata in vigore e della norma transitoria (che sospendeva le revocazioni per il 2008), in quanto il provvedimento che incideva sul rapporto in essere non era ancora definito».

SELLA VALSUGANA

La struttura, gestita dalla coop Ribes, inaugura la stagione estiva il 22 maggio

Le sorprese di Casa De Bellat

NICOLETTA BRANDALISE

SELLA VALSUGANA - Nel cuore verde di Sella c'è Casa vacanze De Bellat. L'unica struttura ricettiva di tipo alberghiero presente in valle. Già questa è una notizia. Ma c'è di più. Il servizio offerto, che va dal solo pernottamento alla pensione completa (i prezzi sono assolutamente competitivi 25 euro per dormire e la prima colazione, 45 euro la pensione completa), è gestito direttamente dalla cooperativa Ribes: cinque i genitori con figli professionalmente iscritti nelle categorie lavorative definite «svantaggiati» e due signore, intraprendenti e dall'entusiasmo incontenibile, **Fulvia Tognolli** e **Maria Ropelato**. Ed è bene precisarlo, nell'attività della casa vacanza non c'è nessuno che improvvisa. Al suo attivo la cooperativa (costituitasi nel 2008) ha la somministrazione di pasti a sette centri Anffas di Borgo e Trento (pranzo e cena) cucinati con l'estro di **Marco Buffa**, cuoco professionale che sovrintende il lavoro dei ragazzi, tutti provvisti di diploma di scuola superiore e con corsi di formazione su un progetto del Fondo sociale europeo. «Ci siamo messi in gioco come genitori - precisa **Pierino Carresia** vicepresidente della Ribes - perché ai nostri figli volevamo offrire un'opportunità lavorativa che li facesse crescere in un ambiente che, seppure protetto, potesse sviluppare in ciascuno di loro una speciale responsabilità, quella di dare il massimo contributo al lavoro di tutti». La cooperativa corrisponde un canone di locazione ribassato al Cif (Centro italiano femminile). Tutto il resto è frutto di partecipazioni generose al progetto:

«Di tantissime persone che davvero non so come ringraziare - racconta emozionata la direttrice della casa vacanza De Bellat **Fulvia Tognolli** - Questo tappeto ad esempio ci è stato donato, le tende pure. Lo stesso vale per le cornici delle tele di **Maurizio Boschere** (artista trentino di fama internazionale e amico della cooperativa Ribes) che saranno collocate nelle quattordici stanze, il dipinto della sala ricreativa e persino il nostro sito web (www.casadebellat.it). Nella casa vacanze De Bellat l'atmosfera è conciliante ai buoni pensieri. La sala da pranzo è chiusa da una veranda che spazia sul faggeto poco distante, le stanze sono curate e tutti gli spazi sono sbarriati. Fare turismo sociale, significa che vi rivolgete ad un target particolare? «La struttura è aperta a tutti, gruppi e associazioni - precisa la direttrice - senza preclusioni di sorta. Tutti sono benvenuti e tutti contribuiranno a pagare lo stipendio a questi ragazzi. Speriamo di avere tante adesioni da consentirci di assumere ancora un maggior numero di persone (le segnalazioni arrivano direttamente dall'Agenzia del lavoro)». Ogni dubbio quindi è fugato: l'intenzione è di offrire un pacchetto vacanza con tutti i crismi. «Magari in sinergia con **Arte Sella**», butta lì **Fulvia Tognolli**. Il 22 maggio la Casa De Bellat inaugurerà ufficialmente la stagione estiva. «È bello lavorare con questi ragazzi - prosegue **Fulvia** - ma ancor di più pensare di offrire, direttamente dalla nostre mani e dal nostro lavoro, ospitalità come si farebbe in qualsiasi altra struttura turistica. E "zo piantati" se penso da cos'è nata Casa De Bellat? Da che cosa? «Dal cuore delle persone, dalle persone buone. E ce ne sono...»



Alcuni membri della coop Ribes sotto il portico di Casa De Bellat (Foto Brandalise)

Tezze | Oggi pomeriggio i soci della rurale in assemblea

Cassa Bassa Valsugana in crescita

GRIGNO - Più raccolta complessiva, più patrimonio, ma anche maggiori impieghi e più denaro prestato a famiglie e imprese. Anche il numero dei soci della Cassa Rurale Bassa Valsugana cresce: oggi sono 2.360 (959 dell'area veneta) e molti di loro oggi si troveranno a Tezze, in località Prà Minati. Per le 17 è stata convocata l'assemblea dopo lo svolgimento, nei giorni scorsi, delle preassemblee. Quanto ai numeri, lo scorso anno la raccolta complessiva ha sfiorato i 220 milioni di euro con i prestiti di poco inferiori ai 124 milioni di euro. La solidità della banca, espressa nel dato patrimoniale, è superiore ai 15 milioni di euro. Una relazione, quella del presidente **Silvio Stefani**, che guarda con fiducia al futuro e con l'assemblea che eleggerà i nuovi amministratori: per la zona di Grigno si presentano **Graziano Favretto**, **Gianfranco Minati** e **Eugenio Umberto Pendini**, per Tezze **Devis Pagan**, per Ospedaletto **Gino Nicoletti**, per le filiali vicentine **Michele Giacompo**, **Riccardo Zanella** e per quelle bellunesi **Gianluigi Bazzocco**, **Silvano Faoro** e **Dario Tonin**. M.D.

Strigno | La Soprintendenza autorizza il restauro. Il palazzo, di proprietà della famiglia Zortea, torna a vivere

Villa Adelia Suster diventa albergo

STRIGNO - Per la fine dell'anno prossimo un pezzo dell'abitato di Grigno sarà «a disposizione» dei turisti. La Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia ha autorizzato il progetto di esecuzione dei lavori di recupero di Villa Adelia Suster. L'edificio di fine '800 tornerà a nuova vita: verrà in parte trasformato in «affittacamere» e ristorante. L'edificio è di proprietà di **Aldo Zortea**, noto imprenditore edile di Castelnuovo, che l'aveva comprata nel 2007 dalla Cassa rurale Centro Valsugana. L'acquisto si era perfezionato con il pagamento di 730 mila euro. Esiste un progetto, firmato dall'architetto **Andrea Bombasaro**, all'esame della commissione edilizia comunale. Il disegno è stato fatto per conto della Asz Srl (società di **Aldo** e **Silvana Zortea**). Si tratta di una villa che venne realizzata alla fine dell'800. Primo proprietario fu il professor **Guido Suster**, letterato e storiografo. Si chiama Villa Adelia Suster, dal nome della moglie. Sulla parte posteriore ci sono altri due blocchi: la «barchessa» e la cosiddetta «melera»; nel giardino - che a opera ultimata dovrebbe essere arredato con

tavolini e sedie per pranzi e cene - ci sono anche un'antica fontana, anch'essa oggetto di restauro, ed un cedro secolare. Il palazzo centrale è su tre livelli. La melera consiste in piano terra e primo piano, mentre la barchessa ha piano terra e sottotetto. I due piani superiori del corpo principale saranno destinati ad uffici. Barchessa, melera e primo piano del palazzo saranno destinate a «zona ristorante» e camere (salvo modifiche, dovrebbe essere ricavata una ventina di posti letto). Per le opere di restauro come quella su Villa Adelia Suster, sono previsti contributi provinciali. Stando alle previsioni il recupero dell'intero complesso dovrebbe essere ultimato per la fine del 2012. Insomma, sulla carta, il «piano Zortea» di rilancio dell'edificio potrebbe rivelarsi vincente in un'area affamata di strutture alberghiere. Si deve intervenire sul manto di copertura della «melera» e della «barchessa». Nella relazione depositata in Provincia si legge che, per l'intervento di restauro, è previsto l'uso di lastre di porfido, recuperando quelle esistenti e integrandole con lastre con medesime carat-



Villa Adelia Suster era della Rurale Fu venduta a Zortea per 730 mila euro

teristiche. Villa Adelia si trova all'ingresso del centro storico di Strigno. Il complesso è composto dalla villa, della barchessa e del giardino ornato da una fontana monumentale. In Provincia, negli scorsi anni,

è stato ricordato che la villa «si configura in un vero e proprio complesso architettonico, dove anche la barchessa, o manufatto annesso, assume un rilevante ruolo compositivo con la fontana monumentale come punto prospettico». A.Tom.

PRIMIERO

Con la scuola alla scoperta della musica

PRIMIERO - Il mese di maggio vede particolarmente impegnata la scuola musicale di Primiero. Due sono gli appuntamenti per questo fine settimana. Stasera alle 20.30 presso l'auditorium di Primiero verrà presentata l'iniziativa «Viaggio nel Tempo». Ad eseguire lo spettacolo saranno gli allievi ed insegnanti di musica e danza della Scuola Musicale. La narrazione verrà affidata a **Pierluigi Svaluto**. Il secondo appuntamento è fissato per domani presso il municipio di Tonadico: «Mozart a Palazzo Scopoli». L'iniziativa, organizzata dalla Scuola Musicale e dal Comune, è inserita nell'ambito dei «Palazzi Aperti». Alle 17.30 ci sarà il concerto «Divertimenti e Notturni» con l'Ensemble di Clarinetti e Classe di Canto della Scuola Musicale di Primiero. Prima del concerto alle 17: visita guidata di Palazzo Scopoli con **Letizia Grosse**.

LEVICO

Cronometro: 191 atleti per il 5° Bracciale

LEVICO - Sono 191 i corridori iscritti alla gara ciclistica a cronometro «5° Bracciale del Cronomen» in programma oggi ed organizzata dal Veloce Club Borgo. La partenza è fissata alle 14 dal bicigrill in località Inghiaie-Paludi: le prime a partire saranno le nove donne juniores, dalle 14.30 toccheranno ai 27 juniores. Poi sotto con gli allievi: prima le 24 donne (dalle 15.50) e poi, dalle 16.45, spazio ai 74 ragazzi. Per l'occasione, dalle 14 alle 19, il Commissariato del Governo ha previsto la sospensione temporanea della circolazione sulle strade interessate dal percorso: la Provinciale 133 nel tratto fino all'innesto con la diramazione della stessa provinciale e quest'ultima sia nel tratto fino all'abitato di Caldonazzo che in direzione di Centa San Nicolò. Le chiusure interessano entrambe le direzioni di marcia. M.D.